



EDUCAZIONE AL SERVIZIO

PROGRAMMAZIONE DEL PERCORSO

1. Incontro con la Pastorale Vocazionale sul perché fare servizio
2. Azione di servizio: seguiti da un volontario della cooperativa Mani Tese di Faenza i ragazzi aiutano al mercatino. Il volontario illustra dove sono destinati i fondi raccolti.
3. Incontro con la Pastorale Giovanile su quale aspetto di me viene coinvolto nel fare servizio
4. Incontro con la Caritas Diocesana su chi è colui che vado ad aiutare

INCONTRO con la Pastorale Vocazionale

Gioco di ruolo (caratterizzazione dei personaggi): ai ragazzi verrà chiesto di immedesimarsi in uno dei seguenti personaggi e di comportarsi come se fossero loro.

Prete

Suora

Sposo

Sposa

Missionario (personaggi eventuali se sono tanti i ragazzi)

Monaco/a (personaggi eventuali se sono tanti i ragazzi)

I ragazzi divisi in gruppetti da 4-5 persone devono immedesimarsi nel personaggio che gli è stato assegnato e cercare di descrivere quali reazioni susciterebbe in loro la situazione che gli viene presentata:

- In parrocchia è il momento dell'incontro di catechismo e un ragazzo disturba insistentemente e con arroganza per gran parte dell'incontro. Tu sei uno dei catechisti ... come reagisci?
- Hai parcheggiato la tua bicicletta fuori da un negozio. Con la coda dell'occhio vedi fuori dalla vetrina un extracomunitario che si guarda attorno e furtivamente sta rubando la tua bicicletta.
- In fredda giornata d'inverno entri in una chiesa per la celebrazione eucaristica e ti ritrovi solo.
- Si è un organizzato un ritrovo di vecchi amici e nel pomeriggio si gioca assieme a calcio. Un tuo coetaneo bestemmia dopo uno scontro di gioco.

Farli riflettere facendo saltar fuori

1. Che cosa pensi e quali sono stati i tuoi criteri di decisione
2. Che cosa hai deciso di fare
3. Quali strumenti usi

Obiettivo: ragionare sulle scelte prese a seconda di chi hanno messo alla base: Dio, l'altro o se stessi.



Provare anche a impostare le stesse situazioni in cui però sono loro stessi a trovarsi innanzi alle medesime situazioni e farli riflettere su perché i criteri di scelta e le reazioni possono essere cambiati.

PASSIAMO POI A GESU' e come egli si pone di fronte all'Altro, quali sono i suoi riferimenti e i suoi criteri di azione:

Vocazione è rispondere a Dio nel bisogno dell'altro.

Esempi di Gesù: METTE AL CENTRO L'UOMO E ATTRAVERSO L'UOMO LA VOLONTA' DI DIO SI COMPIE

1. MARCO (3,1-6) MANO INARIDITA

Entrò di nuovo nella sinagoga. C'era un uomo che aveva una mano inaridita, e lo osservavano per vedere se lo guariva in giorno di sabato per poi accusarlo. Egli disse all'uomo che aveva la mano inaridita: «Mettiti nel mezzo!» Poi domandò loro: «È lecito in giorno di sabato fare il bene o il male, salvare una vita o toglierla?». Ma essi tacevano. E guardandoli tutt'intorno con indignazione, rattristato per la durezza dei loro cuori, disse a quell'uomo: «Stendi la mano!». La stese e la sua mano fu risanata. E i farisei uscirono subito con gli erodiani e tennero consiglio contro di lui per farlo morire.

2. Giovanni 8,3-11 Adultera

Gli Scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero nel mezzo, bene in vista, e gli dissero: Maestro, questa donna è stata colta in flagrante adulterio. Ora Mosè ci ha ordinato nella legge che tali donne siano lapidate: Tu che ne pensi?

Parlarono così per tendergli un'insidia e aver poi un pretesto per accusarlo. Ma Gesù si chinò e col dito si mise a scrivere in terra. E poiché quelli insistevano, egli alzò il capo e rispose: Chi di voi è senza peccato scagli per primo la pietra contro di lei. Poi si chinò di nuovo e continuò a scrivere in terra.

Udite queste parole, se ne andarono tutti, uno dopo l'altro, cominciando dai più vecchi.

Rimasero soltanto Gesù e la donna che continuava a stare lì, in piedi. Allora Gesù, alzatosi, le chiese: Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?

Rispose: Nessuno, Signore. Le disse Gesù: Neppure io ti condanno, va e non peccare più.

GESU' METTE AL CENTRO DIO perché l'UOMO HA BISOGNO DI RISCOPRIRSI UOMO PURO, SALVATO E NON VITTIMA DEL PECCATO E DELLA MORTE.

3. LA PURIFICAZIONE DEL TEMPIO

(Gv 2,13 - 25)

IL TESTO: 2, 13-25

Si avvicinava intanto la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe, e i cambiavalute seduti al banco.

Fatta allora una sferza di cordicelle, scacciò tutti fuori del tempio con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiavalute e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via queste cose e non fate della casa del Padre mio un luogo di mercato».

I discepoli si ricordarono che sta scritto: Lo zelo per la tua casa mi divora.

Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?».

Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere».

Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?».

Ma egli parlava del tempio del suo corpo.

Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.

Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa molti, vedendo i segni che faceva, credettero nel suo nome.



Gesù però non si confidava con loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che qualcuno gli desse testimonianza su un altro, egli infatti sapeva quello che c'è in ogni uomo.

4. Luca 22

39 Uscito se ne andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono. 40 Giunto sul luogo, disse loro: «Pregate, per non entrare in tentazione». 41 Poi si allontanò da loro quasi un tiro di sasso e, inginocchiatosi, pregava: 42 «Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà». 43 Gli apparve allora un angelo dal cielo a confortarlo. 44 In preda all'angoscia, pregava più intensamente; e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadevano a terra. 45 Poi, rialzatosi dalla preghiera, andò dai discepoli e li trovò che dormivano per la tristezza. 46 E disse loro: «Perché dormite? Alzatevi e pregate, per non entrare in tentazione».

CIO' CHE DEVE PASSARE DALL'INCONTRO: (L'uomo ha bisogno di una guarigione fisica (la mano inaridita), di perdono (l'adultera), di purificazione (al tempio) e di salvezza (sull'orto degli ulivi) ma anche e soprattutto di "stare con Dio", la risposta di Cristo è la condivisione, lo "stare con", il **METTERE AL CENTRO L'UOMO CON I SUOI BISOGNI E LE SUE NECESSITA'** anche a scapito della Sua stessa vita.)

Rimando conclusivo tra le decisioni di Gesù in queste situazioni e le nostre iniziali

PADRE NOSTRO e SALUTI

Per il catechista:

E' possibile che al termine del gioco di ruolo a squadre la discussione sui brani del Vangelo avvenga:

1. tutti insieme. Come catechista ti è chiesto di sostenere ed eventualmente sollecitare gli interventi dei ragazzi, in mood che poi alla fine partendo dai loro interventi si giunga alla conclusione.
2. Divisi in gruppetti. Come catechista ti è chiesto di mettersi nei vari gruppetti e partecipare con i ragazzi alla discussione nel tentativo di far venire fuori le loro idee.
3. Materiale da portare: in genere il materiale lo porta la Pastorale Vocazionale, ma per sicurezza munirsi di: qualche Bibbia, fogli, penne, pennarelli, cartelloni (meglio se di riciclo)



Materiale da preparare (lo prepariamo noi della pastorale vocazionale)

PRETE

Chi è per te il prete?

- Caratteristiche:
- Stile:
- Motivazioni:
- Rapporto con gli altri:

SUORA

Chi è per te la suora?

- Caratteristiche:
- Stile:
- Motivazioni:
- Rapporto con gli altri:

SPOSO/PADRE

Chi è per te il padre/lo sposo?

- Caratteristiche:
- Stile:
- Motivazioni:
- Rapporto con gli altri:

SPOSA/MADRE

Chi è per te la madre/la sposa?

- Caratteristiche:
- Stile:
- Motivazioni:
- Rapporto con gli altri: